



COMUNE DI PESCARA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 749 Del 04/11/2016

Oggetto: OSSERVAZIONI, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE N. 81/1998 ALLA VARIANTE AL PSDA ADOTTATA CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 408 DEL 29.06.2016.

L'anno duemilasedici il giorno quattro del mese di Novembre alle ore 13.40 in Pescara, nella sala delle adunanze della sede Municipale, previo invito si è riunita la **Giunta Comunale**.

Presiede l'adunanza Del Vecchio Enzo nella sua qualità di VICE SINDACO e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti signori:

Avv. Alessandrini Marco	SINDACO	A
Del Vecchio Enzo	VICE SINDACO	P
Scotolati Loredana	ASSESSORE	P
Marchegiani Paola	ASSESSORE	P
Diodati Giuliano	ASSESSORE	A
Allegrino Antonella	ASSESSORE	P
Civitaresse Matteucci Stefano	ASSESSORE	P
Di Iacovo Giovanni	ASSESSORE	P
Cuzzi Giacomo	ASSESSORE	P
Di Pietro Laura	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 8 e assenti n. 2.

Partecipa alla seduta il V. Segretario Generale Dott. Zuccarini Fabio

Il Presidente, accertato che il numero dei presenti è sufficiente per dichiarare valida la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la relazione allegata che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Visti i pareri espressi, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal Dirigente del servizio interessato e dal Dirigente della Ragioneria, come da scheda allegata;

Premesso che:

- la Regione Abruzzo, con atto consiliare regionale n. 94/5 del 28-01-2008, ha approvato il Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA) individuando le aree a diverso livello di pericolosità idraulica all'interno dei maggiori bacini idrografici regionali, le relative zone a rischio di esondazione e la normativa tecnica di riferimento;
- Il Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ha adottato il Decreto n. 09 in data 10.03.2016, in ordine al seguente oggetto: "Aggiornamento delle Aree di pericolosità idraulica del Fiume Pescara ai sensi dell'art. 25, comma 1 e comma 2, lettera. c) e d) delle norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA)";
- sul BURA Ordinario n. 35 del 7 settembre 2016 è stata pubblicata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 29 giugno 2016 con la quale si prende atto del contenuto del contenuto del Decreto Commissariale 9/2016 e di adottare lo stesso studio con relativa adozione delle misure di salvaguardia nelle aree a pericolosità idraulica elevata (P3) e molto elevata (P4), così come individuate nella nuova carta della Pericolosità Idraulica;
- a partire dalla data della pubblicazione sul BURA (07.09.2016) decorrono i sessanta giorni a disposizione di chiunque ne abbia interesse per formulare eventuali osservazioni.

Riscontrato che:

- nella precedente disciplina il Comune di Pescara veniva interessato dal rischio esondazione limitatamente ad aree prossime all'alveo del fiume Pescara e comunque marginalmente alle previsioni di trasformabilità urbanistica dei suoli ai fini produttivi, residenziali e dei servizi pubblici e privati;
- con la revisione cartografica pubblicata sul BURA Ordinario n. 35 del 7 settembre 2016 facente seguito alla deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 29 giugno 2016 sono state imposte le misure di salvaguardia nelle aree a pericolosità idraulica elevata (P3) e molto elevata (P4), così come individuate nella nuova carta della Pericolosità Idraulica, adottata dalla Regione Abruzzo e che le stesse interferiscono con un'ampia parte

del territorio della città di Pescara che coinvolge la quasi totalità degli ambiti urbani di "Pescara centro" e "Porta Nuova".

Verificato che:

- Come indicato nell'impostazione generale della normativa il contenuto dell'articolo 1 delle norme del PSDA della Regione Abruzzo è organizzato per <<fondare e descrivere la strategia direttrice, individuando una normativa impiegata razionalmente e puntualmente con il tasso di flessibilità minimo necessario per adattarle alle specifiche esigenze del territorio abruzzese.>>
- Appare evidente l'intento dell'autorità pianificatrice di far aderire maggiormente la normativa di tutela dal rischio da esondazione alle specificità territoriali locali, essendo in particolare previsto all'art. 11 delle norme del PSDA che: "le prescrizioni urbanistiche ed edilizie a corredo dei nuovi strumenti urbanistici, anche di livello attuativo, e delle varianti generali agli strumenti urbanistici vigenti contengono norme ed interventi nelle materie di cui al successivo articolo 14 nonché norme sulla sicurezza idraulica degli insediamenti previsti e delle attività assentite, uniformandosi alle norme del PSDA e specificandole in funzione delle condizioni di pericolo esistenti e delle esigenze particolari del territorio interessato."

Considerato che:

- la città di Pescara con i suoi 120 mila abitanti e migliaia di visitatori al giorno non è comparabile con alcun altro spazio urbano abruzzese, per densità, presenza di attività e popolazione;
- la necessità di tutela della pubblica incolumità non risulta pregiudicata dalla possibilità di declinare il passaggio dalle condizioni di rischio a quelle di pericolosità mediante l'impiego di sistemi tecnici innovativi capaci di coniugare la salvaguardia umana con le possibilità di sviluppo economico e sociale della città;
- la normativa attualmente vigente coordinata con la novellata carta della pericolosità determinerebbe il congelamento delle possibilità di trasformazione urbanistica ed edilizia di ampi settori del territorio che invece necessiterebbero di interventi di riqualificazione urbana e rigenerazione economica e sociale;
- la vigente normativa per le zone a pericolosità elevata, media e moderata, determinerebbe per le nuove aree della città in esse comprese l'impossibilità di realizzazione di locali interrati e seminterrati ostacolando gli interventi edilizi tesi a rigenerare e sostituire il patrimonio edilizio vetusto, gravato da condizioni strutturali non più ottimali e sollecitate, ormai abitualmente, da scosse sismiche;

- l'allegato "C" alle Norme tecniche del PSDA comprende specifiche limitazioni nell'uso di materiali (es. ferro) e tecniche costruttive che di fatto rendono impossibile la realizzazione di interventi edilizi a torre, tipologia edilizia invero da privilegiare in quanto consente di ridurre l'ingombro planimetrico, le superfici ai piani terra e quindi l'impatto idraulico.

Ritenuto necessario

- provvedere a osservare il PSDA proponendo, nello spirito degli indirizzi e finalità dello stesso, una più specifica normativa modellata sulle peculiarità morfologiche e antropiche della città di Pescara;
- coinvolgere la Regione Abruzzo nella valutazione delle proposte provenienti dagli Enti locali territoriali, integrando gli indirizzi del PSDA con specifiche normative territoriali.

Ricordato che:

- la normativa approvata all'epoca della formazione del PSDA non è stata osservata in quanto all'epoca la città di Pescara non era interessata dalle misure dello stesso, il che conferma tra l'altro come la parte normativa del piano sia stata elaborata senza considerare la situazione del territorio pescarese.

Considerato altresì che:

- la carta della pericolosità elaborata dall'Autorità di Bacino ed adottata con deliberazione di G.R. n. 408 del 29.06.2016 non tiene conto delle misure di salvaguardia aggiuntive realizzate dal Commissario Straordinario della Regione Abruzzo, le c.d. porte lungo l'asta fluviale all'interno del centro urbano della Città, la cui azione mitigatoria dalle possibili esondazioni del fiume Pescara risultano ben evidenziate dallo studio redatto dalla Soc. BETA STUDIO S.r.l nell'ambito dell'incarico riguardante "approfondimento e implementazione degli studi idraulico e di morfodinamica fluviale e costiera a corredo del Piano Regolatore Portuale di Pescara";
- la chiusura dei suddetti varchi ha conseguito, da parte del direttore dei lavori, il certificato la funzionalità meccanica tale da ottenere un buon livello di salvaguardia della pubblica incolumità in caso di eventi di piena del fiume Pescara. La tenuta idraulica sarà garantita con semplici adeguamenti delle guarnizioni già installate, così come riportato nel verbale preliminare di collaudo del 2-11-2016, allegato alla presente deliberazione;

Ritenuto che:

- gli approfondimenti scientifici redatti dal Comune di Pescara devono essere messi liberamente a disposizione della Regione Abruzzo per far sì che gli uffici competenti possano autonomamente e nell'ambito delle

specifiche competenze addivenire alla ricostruzione di un modello di simulazione idraulica più vicina possibile alla realtà, base per una corretta e consapevole gestione edilizia e pianificazione urbanistica del territorio;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 267/00;
Vista la Legge 241/1990;
Vista la L.R. n. 81/98
Visto il vigente PSDA

Con voto unanime favorevole espresso nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di fare proprie le considerazioni del Dirigente e di condividere le proposte di osservazione dallo stesso predisposte (All. 1 e 2);
2. di proporre, pertanto, osservazione alla carta di pericolosità idraulica adottata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 29 giugno 2016 e denominata 7.2.07.pe.01_var ed alle norme tecniche del PSDA;
3. di dare mandato al Dirigente del Settore Programmazione del Territorio per tutti gli adempimenti conseguenti il presente atto;
4. di precisare che il presente provvedimento non genera nuove spese, né minori entrate, né produce riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Indi,

LA GIUNTA COMUNALE

Con separata votazione e con voto unanime palesemente espresso, nei modi e forme di legge, dichiara la presente immediatamente eseguibile.

Osservazione n.1

Ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 81/98 si produce formale osservazione alla Variante al Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA) adottata in prima adozione con DGR n. 408 del 29-06-2016 (BURA Ordinario n. 35 del 7-09-2016) nei termini ampiamente motivati in relazione e di seguito riportati:

si richiede la modifica della carta di pericolosità idraulica adottata e denominata 7.2.07.pe.01_var, tenendo conto della carta di pericolosità idraulica riportata alla pagina 46 dell'elaborato "approfondimento e implementazione degli studi idraulico e di morfodinamica fluviale e costiera a corredo del Piano Regolatore Portuale di Pescara" redatto per il Comune di Pescara dalla Ditta BETA STUDIO S.r.l., - figura 2.52 (la cui riproduzione alla scala 1:20.000 è allegata alla presente quale Allegato A), o quantomeno una rivisitazione autonoma delle simulazioni idrauliche che contempli l'utilizzo dei nuovi rilievi a disposizione, la configurazione a porte chiuse ed un modello di calcolo che consideri il fondo d'alveo mobile in concomitanza degli eventi di piena e alla coda degli stessi;

Legenda

Carta della Pericolosità - Beta Studio - A porte chiuse e fondo mobile

-  Pericolosità Idraulica MODERATA
-  Pericolosità Idraulica MEDIA
-  Pericolosità Idraulica ELEVATA
-  Pericolosità Idraulica MOLTO ELEVATA
-  perimetrazione urbana (Tav. C5 Vigente PRG)

ALL. 99

ALLEGATO AL DELIBERA
DI GIUNTA COMUNALE
N° 408 DEL 29/06/16

[Handwritten signature]



1:20.000

RELAZIONE ALL'OSSERVAZIONE N. 1

Le considerazioni sulla nuova carta della pericolosità idraulica

Il tema della pericolosità idraulica dovuta alle eventuali esondazioni del fiume Pescara è affrontato da anni dall'amministrazione Comunale, sia nell'ambito delle fasi procedurali approvative della proposta di Nuovo Piano Regolatore Portuale, sia nelle fasi di progettazione urbanistica o di opere pubbliche ubicate a ridosso del fiume Pescara. La versione vigente del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni limita l'influenza idraulica alle aree golenali intese nel senso geomorfologico del termine, interessando marginalmente il tessuto edilizio esistente. Ma già con DGR n. 377 del 15 maggio 2015 (pubblicata sul BURA Ordinario n. 23 del 1 luglio 2015) veniva stabilita "la sospensione in via cautelare, a fini di tutela della pubblica incolumità e ai fini di una corretta pianificazione di Bacino, delle attività di trasformazione urbanistica in contrasto con le vigenti norme del PSDA relative alle aree classificate P4 e P3 come evidenziate nei citati studi redatti dal Comune di Pescara e dall'Autorità di Bacino, quali riportate negli appositi Allegati cartografici al presente decreto." L'allegato cartografico cui fa riferimento la DGR377/2015 è il primo approfondimento idraulico redatto dall'Autorità Di Bacino a supporto del progetto di PRP. L'atto regionale non imponeva invece le misure di salvaguardia per la rivisitazione del PSDA effettuata dall'AdB, che in quel momento contemplava la rappresentazione delle sole aree a Pericolosità Media P2.

Dopo poco più di un anno, con DGR n. 408 del 29-06-2016 (BURA Ordinario n. 35 del 7-09-2016) è stata adottata in prima adozione la Variante al PSDA che consiste nella nuova perimetrazione della pericolosità idraulica per il tratto terminale del Fiume Pescara (l'intero tratto cittadino). Per le nuove aree considerate a Pericolosità Moderata (P1) e Pericolosità Media (P2) non sono, al momento, imposte le misure di salvaguardia. Al contrario sono adottate le misure di salvaguardia nelle nuove aree considerate a Pericolosità Elevata (P3) e Pericolosità Molto Elevata (P4). Nel tratto urbanizzato sono pressoché assenti le aree P4, mentre risultano molto estese le P3, compreso un ampio tratto della fascia litoranea.

Specie nell'ultimo anno gli approfondimenti scientifici volti a definire il corretto livello di pericolosità idraulica sono stati notevolmente implementati in quanto considerati di fondamentale supporto alla corretta valutazione della proposta di PRP, il quale, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 84/1994, è stato adottato con Decreto del Comandante della Capitaneria di Porto di Pescara n. 167 del 6-08-2014 che ha provveduto a trasmetterlo al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per l'acquisizione del parere tecnico, prima di poterlo proporre alla Regione Abruzzo per la definitiva approvazione;

La Seconda Sezione del CSLP, con Parere n. 56 del 10-12-2014, così come rinnovato con Parere n. 21 del 22-10-2015, anche alla luce della proposta relativa alla realizzazione delle vasche di laminazione progettate dalla Regione Abruzzo nel tratto fluviale del Fiume Pescara nei territori dei comuni di Chieti, Manoppello, Rosciano e Cepagatti, ha chiesto approfondimenti tecnici a supporto del PRP, tra i quali un dettagliato studio di compatibilità idraulica fondato su un modello di simulazione numerica bidimensionale:

- in grado di considerare la capacità di trasporto solido del fiume;
- in grado di emulare il fondo mobile dell'alveo durante gli eventi di piena;
- che fosse basato su rilievi batimetrici aggiornati, di dettaglio e chiaramente identificabili;
- con la restituzione di verifiche idrauliche relative a scenari di pericolosità pre e post operam chiaramente confrontabili.

Per dar seguito alle richieste del CSLP è stata disposta l'aggiudicazione definitiva del servizio "approfondimento e implementazione degli studi idraulico e di morfodinamica fluviale e costiera a corredo del Piano Regolatore Portuale di Pescara" (di seguito Studio Idraulico) alla Ditta BETA STUDIO S.r.l., con sede in Ponte S. Nicolò (Padova).

Lo studio idraulico, acquisito dall'ente con nota della Beta Studio del 27-06-2016 (ns prot. 86121 del 28.06.2016) è stato trasmesso al CSLP con nota della Capitaneria di Porto di Pescara n. 17492 del 29-06-2016.

I membri competenti del CSLP, nell'ambito di due riunioni svoltesi il 6 settembre e il 29 settembre con i rappresentanti del Comune, della Regione e della Capitaneria di Porto, hanno potuto chiarire direttamente con gli estensori dello studio tutti gli aspetti tecnici affrontati e le conclusioni alle quali esso conduce.

Gli approfondimenti scientifici commissionati e restituiti dalla Beta Studio sono stati finalizzati anche alla ricostruzione di mappe di pericolosità idraulica relative a cinque scenari riguardanti altrettante sistemazioni attuali e future della realtà fisica del tratto terminale del Fiume Pescara, così caratterizzati:

- 1 Stato Attuale;
- 2 Porte chiuse (varchi in sponda dx di via Orazio, museo delle Genti D'Abruzzo e ponte Villa Fabio);
- 3 realizzazione del PRP (assetto di progetto del Piano Regolatore Portuale come da progetto del 2008) nella condizione porte chiuse;
- 4 realizzazione delle Vasche (Progetto regionale c.d. "*Opere di laminazione delle piene del fiume Pescara*" - casse di laminazione sul f. Pescara nei comuni di Rosciano, Cepagatti, Manoppello e Chieti) nella condizione porte chiuse;
- 5 Vasche + PRP nella condizione porte chiuse.

La nuova carta della pericolosità idraulica, oggetto di osservazione e denominata 7.2.07.pe.01_var, contempla necessariamente lo scenario attuale al momento della stesura degli studi ovvero con i varchi degli argini in sponda sud aperti.

La chiusura dei suddetti varchi è stata completata dall'amministrazione comunale attraverso la realizzazione di opportune porte, opere per le quali il direttore dei lavori e il collaudatore ne hanno certificato la funzionalità meccanica tale da ottenere un buon livello di salvaguardia della pubblica incolumità in caso di eventi di piena del fiume Pescara. La tenuta idraulica sarà garantita con semplici adeguamenti delle guarnizioni già installate, così come riportato nel verbale preliminare di collaudo del 2-11-2016, allegato.

La chiusura dei varchi modifica radicalmente lo scenario fisico sottoposto a verifica idraulica, rendendo consequenzialmente poco verosimili le rappresentazioni fornite dall'AdB, specie in sponda dx, a monte della linea ferroviaria adriatica.

Lo scenario 2), rappresentato alla pag. 43 - figura 2.47 - dello Studio Idraulico, presupponendo l'avvenuta chiusura dei varchi in sponda dx, risulta quindi molto più prossimo alla realtà fisica attuale. I dati idrologici di input (gli idrogrammi di piena associati a TR50, 100 e 200 anni), il livello del mare in caso di piena posto a 0,5 m s.m.m., ed i criteri per individuare le diverse classi di pericolosità idraulica sono stati volutamente i medesimi utilizzati dall'AdB, in modo che i risultati finali risultassero agevolmente confrontabili. Inoltre la simulazione idraulica ha potuto beneficiare di una ricostruzione topografica e batimetrica migliorata rispetto a quella allora disponibile per l'AdB: oltre ai punti del terreno ("ground") del rilievo Laser Scanning LIDAR (Light Detection And Ranging) appartenente al Piano straordinario di Telerilevamento (PST) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM, 2008) ed utilizzato anche dall'AdB (di maggior dettaglio rispetto alla base disponibile al momento della versione

approvata con DCR n. 94/5 del 29-01-2008) la Beta Studio S.r.l. ha potuto beneficiare di dati topografici originali consistenti in:

- *dieci ulteriori sezioni del fiume, compresa la batimetria, le sponde in alcuni punti critici ed alcuni muri nel tratto cittadino a valle del ponte ferroviario, rilevati dalla stessa Beta Studio nel maggio 2016;*
- *le batimetrie attuali fornite dal Comune per quanto riguarda il porto canale e la zona a mare;*
- *le informazioni di progetto del Ponte Nuovo e del Ponte Villa Fabio;*
- *il rilievo LiDAR è stato utilizzato, in termini di informazioni complessive (punti "ground", ovvero del terreno, e punti "overground") anche per identificare le informazioni necessarie a definire la presenza di muri, ostacoli, edifici, ecc.*
- *tutti i rilievi batimetrici reperiti dagli uffici comunali presso l'Arta Abruzzo e il Provveditorato alle Opere Pubbliche eseguiti a corredo degli interventi di dragaggio dal 2008 al 2016, oltre a nuovi rilievi topografici realizzati dal Comune nel Marzo 2016*

Si rimanda allo Studio Idraulico per la descrizione del metodo di calcolo utilizzato, che considera il fondo dell'alveo nelle fasi di piena fisso, analogamente all'approccio adottato dall'AdB.

Fondamentale valore aggiunto all'analisi idraulica redatta per il Comune di Pescara è consistito nella produzione di simulazioni che approfondissero il nesso tra la dinamica di piena e quella evolutiva morfologica. Tale analisi è stata condotta con il modello bidimensionale a fondo mobile, MIKE 21C distribuito dal Danish Hydraulic Institute (DHI), specificatamente concepito per trattare problemi di trasporto solido, evoluzione morfologica e tendenze evolutive dei fiumi. Per tarare il modello è stato considerato l'evento di piena del 5-6 dicembre 2013, di cui si dispongono numerose osservazioni sul campo. Il modello a fondo mobile ha mostrato che si instaurano modifiche batimetriche significative dal punto di vista dell'incremento della sezione di deflusso nella fase di picco e in quella decrescente della piena.

Vista la complessità del tema, non potendo inserire nel modello a fondo mobile il dettaglio necessario di tutti gli elementi ritenuti indispensabili per modellare la propagazione delle esondazioni in città (strutture, edifici, ecc.), lo studio idraulico per la determinazione dei profili di piena e delle aree allagabili (fasce di pericolosità) è stato affrontato con il modello di dettaglio a fondo fisso, ripetendo la simulazione inserendo la geometria basata su batimetrie modificate estratte dal modello a fondo mobile MIKE 21C, in un determinato istante di calcolo.

Il risultato della nuova simulazione, sempre considerando lo scenario 2) a porte chiuse è quello riportato alla pagina 46 dello Studio Idraulico - figura 2.52. In questo caso le aree allagabili risultano molto ridotte, coerenti con gli eventi osservati nel 1992 e 2013, ma, come segnalato dagli stessi estensori dello studio *è un risultato plausibile a cui tendere, ma da verificare ulteriormente con indagini e misure relative a granulometrie e della torbidità (distribuite lungo un tratto esteso del fiume) e misure di trasporto solido per tarare in maniera assoluta un modello a fondo mobile.* Lo scenario non presenta più l'evidente anomala distribuzione della fascia a pericolosità idraulica elevata lungo la linea di battigia, probabilmente dovuta ad una non idonea risposta del modello matematico in corrispondenza della foce e della linea di costa.

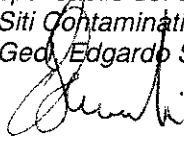
Per tutto quanto sopra si sottopone all'attenzione della Giunta Comunale l'opportunità di formulare, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 81/98, formale osservazione alla Variante al Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA) adottata in prima adozione con DGR n. 408 del 29-06-2016 (BURA Ordinario n. 35 del 7-09-2016) nei termini ampiamente motivati e di seguito riportati:

- a) richiesta di modifica della carta di pericolosità idraulica adottata e denominata 7.2.07.pe.01_var, con la carta di pericolosità idraulica riportata alla pagina 46 dell'elaborato "approfondimento e implementazione degli studi idraulico e di

morfodinamica fluviale e costiera a corredo del Piano Regolatore Portuale di Pescara" redatto dalla Ditta BETA STUDIO S.r.l., - figura 2.52 (la cui riproduzione alla scala 1:20.000 è allegata come Allegato A), o quantomeno una rivisitazione da parte dell'AdB delle simulazioni idrauliche che contempli l'utilizzo dei nuovi rilievi a disposizione, la configurazione a porte chiuse ed un modello di calcolo che consideri il fondo d'alveo mobile in concomitanza degli eventi di piena e alla coda degli stessi;

Pescara, 4 novembre 2016

*Il Responsabile del Servizio
Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB.AA.
Geol. Edgardo Scurti*



*Il Dirigente del Settore
Programmazione del Territorio
Arch. Emilia Fino*



Città di PESCARA 0.941
Prot. N. 0147326 A 03/11/2016
Class. 6 - 6 - 0 12.34

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI G. N. 748 DE 04-11-2016
COMUNE DI PESCARA
Protocollo Generale
03 NOV. 2016
L'Addetto

COMUNE DI PESCARA

PROVINCIA DI PESCARA

- Int. : "In seguito di chiusura dei varchi in sponda destra del fiume Pescara attraverso un sistema di difesa idraulica."
- Aut. : Varco nuovo della galleria D'Abruzzo - Varco Via D'Orsola - Belfo - Porto della Libertà.
- Impresa : ATI - Alimentinox Srl / Trivel Fall Srl
Capogruppo: Alimentinox Srl Via Nocerelle 65 66058, S. M. La Ceria (Ch)
Membro: Trivel Fall Srl Via Cervati 2, 20145, Milano (Mi)

DELIBERA DEL COMITATO DI PESCARA

Il giorno 22 e 23 Ottobre 2016, sottoscritti:

Ing. Vicarelli Francesco (Direttore dei lavori), e Ing. Basso Filippo (Collaudatore), ex
Autorità dell'Ufficio Settore Lavori Pubblici, Progettazione stradale e mobilità, Comune di
Pescara e del FIDT Arch. Massimo Santalucia, hanno deliberato di approvare la
realizzazione e l'attuazione della nuova sponda destra del fiume Pescara in
osservanza del piano di attuazione e la rispondenza funzionale al progetto.

Il lavoro di cui all'ATI Alimentinox Srl sono stati completamente eseguiti
nelle suddette località e sono in corso di completamento per cui si ritiene che la
realizzazione di tale opera e messa a punto del sistema idraulico a servizio del folto di tenuta
della linea ferroviaria.



E' presente al sopralluogo il sig. Ruocco Pasquale, capocantiere.

Si premette che - in conformità delle indicazioni ricevute dalla Protezione Civile, così come richiesto dal RUP: Arch. Massimo Carlagallo - tutti gli automatismi di funzionamento, per motivi di sicurezza operativa, sono stati sostituiti con interruttori a comando manuale.

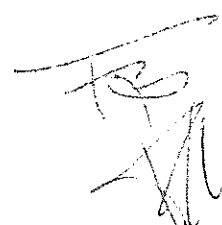
Le opere oggetto del presente verbale sono le seguenti:

1. Paratia di chiusura antiallagamento di tipo scorrevole ubicata al varco corrispondente al Museo Genti di Abruzzo, tra la strada golenale e Via dello Caserme;
2. Paratia di chiusura antiallagamento di tipo scorrevole dalla strada golenale a Via Orazio;
3. Paratia di chiusura antiallagamento a due battenti di tipo vinciano lato Est su Ponte della Libertà, sottostante il viadotto dell'asse attrezzato Pescara-Chieti;
4. Paratia di chiusura antiallagamento a due battenti di tipo vinciano lato Ovest su Ponte della Libertà, sottostante il viadotto dell'asse attrezzato Pescara-Chieti.

I meccanismi indagati e controllati sono i seguenti:

- a. Porta (1):
 - a.1 Funzionamento motore scorrimento principale con movimento a cremagliera
 - a.2 n°2 motori e cinematismi per azionamento con trascinamento a catena dei pistoni di sollevamento della copertura con grimaldo a cerniere dei cinematismi ed incassi;
 - a.3 sistema di guarnizioni di tenuta
- b. Porta (2):
 - b.1 Motore scorrimento principale
 - b.2 motori e cinematismi;
 - b.3 sistema di guarnizioni di tenuta
- c. Porta (3) a 2 battenti:
 - c.1 allineamenti e congruenze con il profilo stradale
 - c.2 funzionamento pistoni incernierati di rotazione e chiusura porte
 - c.3 allineamento verticale del sistema di chiusura
 - c.4 sistema di guarnizioni verticale di chiusura idraulica dei 2 battenti
 - c.5 sistema di guarnizioni gonfiabili di tenuta idraulica tra i battenti ed il piano stradale

Il sopralluogo ha messo in evidenza quanto segue:



3.3 Realizzazione di tenuta idraulica allo spigolo inferiore dei battenti, mediante realizzazione e posa in opera di guarnizione di tenuta prismatica per la chiusura della fuco libera esterna esistente.

I lavori su indicati richiedono un tempo stimato inferiore a 5 gg. Lavorativi in cantiere, oltre ai tempi di approntamento e preparazione dei materiali in officina, ma si ritengono insufficienti per la completa funzionalità idraulica delle tenute dei varchi.

A lavori completati come su descritti e prima della redazione del verbale di fine lavori, sarà effettuata dai sottoscritti una prova di tenuta idraulica mediante pompaggio con lancia idraulica di acqua a 70 bar in corrispondenza di tutte le guarnizioni di tenuta.

Si precisa che le opere realizzate seppur non perfettamente completate, in quanto non garantiscono l'assoluta tenuta idrica, e quindi oggetto delle prescrizioni di adeguamento su elencate, raggiungono un grado di funzionalità tale da ottenere un buon livello di salvaguardia della pubblica incolumità in caso di eventi piena del Fiume Pescara, non permettendo l'allagamento repentino delle zone interessate dalle opere di difesa idraulica. Inoltre con la messa in opera di sistemi di protezione e apprestamenti temporanei di tenuta è possibile incrementare ulteriormente la resistenza idraulica e quindi il giusto livello di salvaguardia della pubblica incolumità.

Pescara, lì 02.11.2016

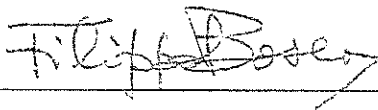
Il Direttore dei Lavori:



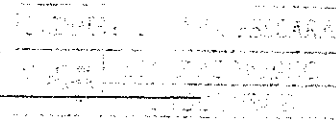
Ing. Francesco Vicaretti



Il Collaudatore:



Ing. Filippo Bosco





OSSERVAZIONE N. 2

Ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 81/98 si produce formale osservazione alla Variante al Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA) adottata in prima adozione con DGR n. 408 del 29-06-2016 (BURA Ordinario n. 35 del 7-09-2016) nei termini ampiamente motivati in relazione e di seguito riportati:

Proposta.

All'art. 7 - Norme comuni per le aree di pericolosità idraulica P4, P3, P2 e P1.

inserire "Non sono ammissibili nuovi sistemi fissi o automatizzati di pompaggio delle acque sotterranee diretti nella rete di smaltimento delle acque bianche o nere. Sono ammissibili gli emungimenti a scopi irrigui o produttivi, quelli finalizzati alla bonifica o alla conduzione di cantieri"

All'art. 20 - Interventi consentiti nelle aree di pericolosità idraulica elevata.

Sostituire il divieto di realizzazione di piani interrati o seminterrati con la possibilità di realizzare nuovi piani interrati o seminterrati destinati a parcheggi pertinenziali di cui all'art. 9 della Legge 122/1989, stagni e privi di collegamenti diretti con le reti di smaltimento delle acque bianche e nere.

All'art. 21 - Interventi consentiti nelle aree di pericolosità idraulica media

Sostituire il divieto di realizzazione di piani interrati o seminterrati con la possibilità di realizzare nuovi piani interrati o seminterrati destinati a parcheggi pertinenziali di cui all'art. 9 della Legge 122/1989, stagni e privi di collegamenti diretti con le reti di smaltimento delle acque bianche e nere."

All'art. 22 - Interventi consentiti nelle aree di pericolosità idraulica moderata

Sostituire "Nelle aree di pericolosità idraulica moderata si applicano i divieti di cui all'art. 21, comma 1, lettera b).2" con "è possibile realizzare nuovi piani interrati o seminterrati destinati a parcheggi pertinenziali di cui all'art. 9 della Legge 122/1989, stagni e privi di collegamenti diretti con le reti di smaltimento delle acque bianche e nere."

Nell'Allegato "C".

Successivamente ai paragrafi:

- Adeguamento dei fabbricati ad uso abitativo e dei fabbricati destinati a servizi pubblici e di interesse pubblico nelle aree P4 e P3;
- Adeguamento di fabbricati destinati ad insediamenti produttivi e commerciali nelle aree P4 e P3;
- Nuove costruzioni di edifici destinati ad usi residenziali, a servizi pubblici e di interesse pubblico, ad usi produttivi e commerciali nelle aree P3;

introdurre il seguente paragrafo:

Norme tecniche di costruzione dei nuovi edifici ed intervento sul patrimonio edilizio esistente.

Al fine di caratterizzare la normativa di tutela alle specifiche condizioni territoriali i Comuni possono predisporre una normativa specifica relativa alle norme tecniche di costruzione dei nuovi edifici e intervento sul patrimonio edilizio esistente che sostituisca i paragrafi precedenti. Tali proposte normative, approvate dai relativi consigli comunali, sono trasmesse al competente Servizio regionale e approvate dalla Giunta Regionale nel termine di 90 giorni, trascorsi i quali si intende acquisito il consenso alla proposta.

Le suddette norme comunali divengono efficaci, successivamente all'approvazione regionale, mediante recepimento nelle norme tecniche del piano regolatore generale.

RELAZIONE ALL'OSSERVAZIONE N. 2

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI GIUNTA COMUNALE
N° 3117 DEL 06-11-2016

Le valutazioni urbanistiche ed edilizie della variante al PSDA

Il Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA) è stato approvato con atto consiliare regionale n. 94/5 del 28.01.2008, individuando le aree a diverso livello di pericolosità idraulica all'interno dei maggiori bacini idrografici regionali, le relative zone a rischio di esondazione e la normativa tecnica di riferimento;

In tale disciplina il Comune di Pescara veniva interessato dal rischio esondazione limitatamente ad aree prossime all'alveo del fiume Pescara e comunque marginalmente alle previsioni di trasformabilità urbanistica dei suoli ai fini produttivi, residenziali e dei servizi pubblici e privati.

Con la revisione cartografica pubblicata sul BURA Ordinario n. 35 del 7 settembre 2016 facente seguito alla deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 29 giugno 2016 sono state imposte le misure di salvaguardia nelle aree a pericolosità idraulica elevata (P3) e molto elevata (P4), così come individuate nella nuova carta della Pericolosità Idraulica, adottata dalla Regione Abruzzo ed interferente con un'ampia parte del territorio della città di Pescara che coinvolge la quasi totalità degli ambiti urbani di "Pescara centro" e "Porta Nuova".

Con la predetta revisione cartografica, la Città di Pescara si è ritrovata con un nuovo potenziale rischio sulla parte centrale e più antropizzata del territorio, nella quale sono presenti da decenni attività e servizi pubblici e privati, nonché attività produttive che hanno un valore economico e sociale di rilievo per l'intero territorio regionale.

Tra l'altro, la città di Pescara con i suoi 120 mila abitanti e di migliaia di visitatori al giorno non ha paragone con nessun altro spazio urbano abruzzese, per densità, presenza di attività e popolazione. Con ciò, non verrà assolutamente emarginata la necessità di tutela della pubblica incolumità, che potrà essere garantita anche in funzione della possibilità di mitigazione raggiungibile con sistemi tecnici innovativi capaci di garantire la salvaguardia umana con le possibilità di sviluppo economico e sociale.

La normativa attualmente vigente coordinata con la novellata carta della pericolosità determinerebbe il congelamento delle possibilità di trasformazione urbanistica ed edilizia di ampi settori del territorio che invece necessiterebbero di interventi di riqualificazione urbana e rigenerazione economica e sociale.

Le disposizioni del PSDA per le zone a pericolosità elevata, media e moderata, determinano per le nuove aree della città in esse comprese, a seguito della modifica della carta della pericolosità adottata con DGR n. 408 del 29 giugno 2016, l'impossibilità, tra le altre, di realizzazione di locali interrati e seminterrati ostacolando gli interventi edilizi tesi a rigenerare e sostituire il patrimonio edilizio vetusto, gravato da condizioni strutturali non più ottimali e sollecitate, ormai abitualmente, da scosse sismiche, senza contare che l'allegato "C" alle Norme tecniche del PSDA comprende specifiche limitazioni nell'uso di materiali (es. ferro) e tecniche costruttive che di fatto rendono impossibile la realizzazione di interventi edilizi a torre, tipologia edilizia invero da privilegiare in quanto consente di ridurre l'ingombro planimetrico, le superfici ai piani terra e quindi l'impatto idraulico.

Alla luce di queste sopraggiunte modificazioni delle attività edilizie consentite dalla natura del vincolo imposto dal PSDA, si ritiene di dover richiedere di valutare una modifica delle relative norme tecniche d'attuazione. Tale richiesta soggiace non una mera dimenticanza all'atto di predisposizione delle stesse ma una impossibilità antecedente alla verifica dei concreti effetti sul patrimonio edilizio cittadino comprensibile, esclusivamente, nel momento di individuazione delle aree comprese nella nuova carta della pericolosità e quindi degli effettivi pericoli connessi alla pubblica incolumità e di riflesso agli aspetti sociali ed economici della collettività.

La valutazione di incidenza sull'assetto del territorio della vigente normativa a seguito della revisione cartografica operata dalla Regione Abruzzo sulla città di Pescara porta alla luce la contraddittorietà dei principi ispiratori del PSDA con la coerenza e prescrittorietà dell'apparato normativo.

Come indicato nell'impostazione generale della normativa il contenuto dell'articolo 1 delle norme del PSDA della Regione Abruzzo è dunque organizzato per fondare e descrivere la strategia direttrice, individuando una normativa impiegata razionalmente e puntualmente con il tasso di flessibilità minimo necessario per adattarle alle specifiche esigenze del territorio abruzzese.

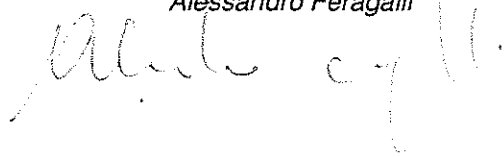
Appare evidente l'intento del legislatore di far aderire la normativa di tutela dal rischio da esondazione alle specificità territoriali locali nell'art. 11 delle norme del PSDA: "le prescrizioni urbanistiche ed edilizie a corredo dei nuovi strumenti urbanistici, anche di livello attuativo, e delle varianti generali agli strumenti urbanistici vigenti contengono norme ed interventi nelle materie di cui al successivo articolo 14 nonché norme sulla sicurezza idraulica degli insediamenti previsti e delle attività assentite, uniformandosi alle norme del PSDA e specificandole in funzione delle condizioni di pericolo esistenti e delle esigenze particolari del territorio interessato."

Alternativamente, non sarebbe possibile considerare omogeneo l'intero territorio regionale nel quale la presenza frammentaria della popolazione complessiva (circa 1,3 milioni di abitanti) in 305 municipalità impone un diverso grado di specificità delle norme di salvaguardia alle peculiarità urbanistiche e territoriali.

A tal riguardo nello spirito dei principi normativi richiamati si propone la modifica della normativa vigente che mostra vetustà (utilizzo di materiali) o inadeguatezza al mantenimento dell'equilibrio tra i reali fattori di rischio ed il godimento del diritto di proprietà e disponibilità di un bene patrimoniale, sia esso pubblico o privato.

Pescara, 4 novembre 2016

*Il Responsabile del Servizio
Alessandro Feragalli*



*Il Dirigente
Arch. Emilia Fino*





PARTEGGIO DEL DELIBERA

7/17 2016

7/17 2016

Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

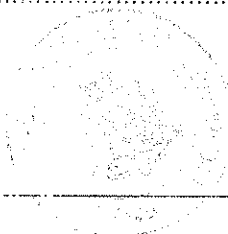
**Oggetto: OSSERVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 81/1998
ALLA VARIANTE AL PSDA ADOTTATA CON DELIBERA DI GIUNTA
REGIONALE N. 408 DEL 29.06.2016.**

Parere di regolarità tecnica:

sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere "di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, anche con riferimento al rispetto della normativa per la tutela della privacy.

"FAVOREVOLE"

Li 6.11.2016



Il Dirigente
(Emilia Fino)

Parere di regolarità contabile:

☒ la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere "di regolarità contabile":

Li 04/11/16

Il Dirigente
(Andrea Ruggieri)

Del che si è redatto il presente verbale, che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso.

IL V. SINDACO
F.to Del Vecchio Enzo

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F. to Dott. Zuccarini Fabio

Per copia conforme all'originale.

Pescara, li - 4 NOV. 2016

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE



A seguito di conforme attestazione dell'addetto alle pubblicazioni, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal - 4 NOV. 2016 al 19 NOV. 2016 e che contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Pescara, li _____

SI DICHIARA LA PRESENTE ESECUTIVA a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi dal _____ senza opposizioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 3° comma – D. Legislativo del 18 agosto 2000 N. 267.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Pescara, li _____

COMUNE DI PESCARA

N. _____ di prot.

Pescara, li _____

FASCICOLO UFFICIO

All'Ufficio _____

All'Ufficio _____

...per i provvedimenti di competenza.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
